

Rinnovare e illuminare

Cappelle sul Tavo e la sua banca si rinnovano nella luminosità dei volumi

Per un progettista, collaborare con un'istituzione storica è un momento di grande concentrazione e, al tempo stesso, soddisfazione, come per il progettista abruzzese Giacinto Fecondo, nel suo progetto dedicato alla Banca di Credito Cooperativo di Cappelle sul Tavo. Fondato nel 1957 da imprenditori locali, l'istituto creditizio si è rivolto a Fecondo per poter rinnovare e migliorare struttura e aspetto della propria sede principale all'interno del centro storico. Questo fabbricato, ubicato in posizione centralissima (a nord-est di piazza Marconi), ha dato proprio per il suo affaccio privilegiato, stimolo e difficoltà al lavoro del progettista: essendo localizzato in zona "A" doveva necessariamente mantenere la sagoma originaria, nel rispetto delle vigenti norme sulla tutela del patrimonio storico/architettonico. Questo vincolo non ha infatti permesso di espandere il perimetro originale di 180 mq (a piano). Ma - si sa - è proprio nelle situazioni avverse, che i creativi riescono ad esprimersi al meglio. L'architetto Fecondo ha dapprima agito sulla struttura in cemento armato, risalente agli anni '60, attraverso un grande lavoro di adeguamento mediante l'utilizzo di armature metalliche; la realizzazione di micropali (per rinforzare il quadrante sud, altrimenti cedevole); un'integrazione delle fondamenta mediante una platea di cemento armato costruita ad hoc;

e - infine - grazie ad un rialzo strutturale di travi e solai (realizzato con reti in fibra di PBO). Un lavoro progettuale che ha trovato fondamento nella sostanza, ma che poi si è espresso anche nella forma. Le caratteristiche architettoniche sono state guidate da una volontà tesa ad arricchire senza stravolgere il progetto originale, mantenendo essenziali le forme e al contempo rendere funzionali gli spazi, tenendo conto di gusto ed eleganza per le finiture. In particolare, spicca il grande dialogo dei cromatismi (il bianco e il grigio delle superfici) con le grandi vetrate, che comunicano un grande senso di leggerezza. La luce e il candore sono dunque la cifra stilistica di questo progetto: listelli color antracite in doghe verticali, vengono inglobati dalle vetrate, comunicando apertura e al tempo stesso solidità; le pareti bianche del rivestimento e degli intonaci comunicano quel senso di ampiezza e di serenità che viene amplificato - appunto - dalla luce naturale. Due ingressi accolgono il visitatore, ma è quello di servizio a dare il maggior senso di stupore: un cielo stellato costituito da piccoli led (disegnati ad intradosso) si fondono in un unico elemento, il faro a luce spot, che a sua volta valorizza il grande pilastro in onice. Un momento nuovo e moderno per la storia di Cappelle sul Tavo e dalla sua BCC; scritto attraverso il lavoro di Giacinto Fecondo.



Gaudenzio Fecondo

Testo - Valentina Pucci
Foto - Paolo Iammarrone

Intervento
Ristrutturazione di edificio da adibire a sede della Banca di Credito Cooperativo Abruzzese

Luogo
Cappelle sul Tavo (PE)

Progettisti
Gaudenzio Fecondo

Collaboratori
Ermanno Trabucco, Luca Di Eugenio, Livio Vendemmiale, Matteo Fecondo

Progetto impianti ed efficienza energetica
Studio HES - Andrea Ferrara, Giampaolo Dattoli

Committente
Banca di Credito Cooperativo Abruzzese - Cappelle sul Tavo

Anno di redazione
2011

Anno di realizzazione
2012 - 2015

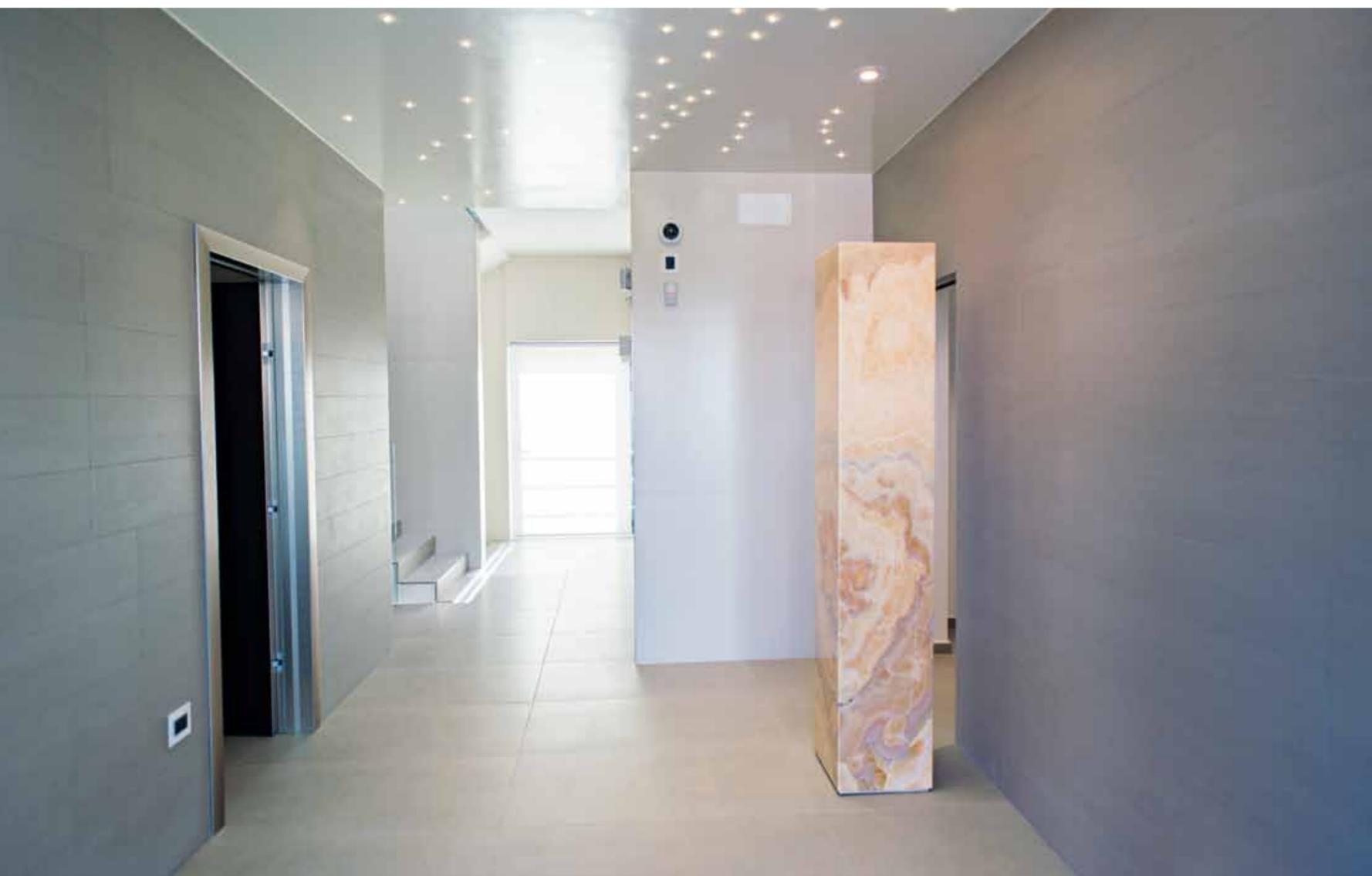
Imprese esecutrici
Carpedit Srl

Dati dimensionali
18,00 m x 10,35 m x 10,78 m



Vista da piazza Marconi;
particolare della scala
con inserti in vetro

Ingresso a quota piazza Marconi; sulla sinistra il pilastro in onice orange illuminato dall'alto con faretto a luce spot



Il vano scala al piano primo; segreteria e attesa al piano primo, direzionale

